

Primarie, rinvio per i grillini Centrosinistra Marino verso il sì

► Il chirurgo ha già raccolto le firme, oggi Sassoli incontra Grasso

IL CENTROSINISTRA

Le firme ci sono, la decisione ancora no. Ignazio Marino non scioglie la riserva, non dice ancora se parteciperà alle primarie per il sindaco di Roma, anche se in molti giurano che alla fine dirà di sì. Nel dubbio, alcuni circoli del Pd gli hanno facilitato il compito raccogliendo le firme necessarie alla partecipazione, che andranno consegnate al massimo domani alle 14. Sul fronte politico, e forse anche su quello personale, invece, i dubbi restano praticamente intatti. Marino in queste ore sta attenuando la sua amarezza, causata nei giorni scorsi da quello che secondo lui è stato l'atteggiamento dei vertici del partito, e non solo quelli locali. Un appoggio esplicito di Zingaretti e Gasbarra non è arrivato e non arriverà mai (i rispettivi ruoli impongono neutralità) ma sono tanti quelli che negli ultimi giorni hanno parlato con Marino, a cominciare da Bersani, esprimendogli stima e, più o meno esplicitamente, un invito a presentarsi per quella che il centrosinistra è una partita decisiva. Ignazio Marino ieri è stato impegnato nelle trattative al Senato che hanno portato all'elezione di Piero Grasso, il suo nome è anche circolato come possibile presidente di Palazzo Ma-

dama, o anche come vicepresidente. Le prossime ore saranno necessariamente quelle decisive.

MARCHINI E IL BILANCIO

Molto meno certa è la partecipazione alle primarie del 7 aprile di Alfio Marchini, l'imprenditore non crede che le condizioni che aveva posto al Pd (niente sfida tra correnti, apertura autentica) siano state rispettate. Nel frattempo Marchini continua ad attaccare **Alemanno** sul Bilancio, «il sindaco non risponde», e critica i programmi dei candidati: «Nei vari programmi e proclami elettorali che girano, leggo di manutenzione di strade, riduzione dell'Imu e via elencando senza limiti alla fantasia. Una domanda semplice: ci possono spiegare come e con quali fondi?». Intanto i candidati si muovono: David Sassoli ieri è stato a Ostia (con la Roma-Lido) e ha criticato il Waterfront, il progetto per il litorale del Comune «uno scandalo», secondo Sassoli perché «è impensabile affrontare i problemi del litorale con cemento e grattacieli». Oggi l'eurodeputato incontrerà il neo presidente del Senato Piero Grasso al teatro Golden di via Taranto per un dibattito sul tema della legalità. Sassoli forse ha trovato un vice, si tratta di Umberto Marroni, che molto probabilmente ritirerà la propria candidatura, appoggiando quella dell'ex giornalista Rai. Ci saranno le primarie anche nei municipi, ieri Andrea Catarci, presidente dell'XI, ha presentato le 1.200 firme necessarie per candidarsi minisindaco dell'VIII (che

ha inglobato l'undicesimo).

I CINQUE STELLE

Anche i grillini hanno le loro primarie, ma la data continua slittare. Le consultazioni del Movimento 5 Stelle per scegliere il candidato sindaco (e i candidati consiglieri) si svolgeranno martedì e mercoledì e non più domani, come previsto inizialmente. Si tratta del secondo rinvio. I candidati sindaco sono quattordici, 56, invece, i nomi per la lista elettorale dei consiglieri comunali tra cui gli stessi aspiranti sindaci. Ad elegerli saranno esclusivamente gli iscritti al blog di Beppe Grillo entro il 31 dicembre del 2012. Non si conosce il numero esatto degli elettori, si stima tra i tre e i quattromila. La votazione si svolgerà attraverso la piattaforma del blog nazionale di Beppe Grillo dalle 10 alle 20 di martedì e mercoledì. I risultati dovrebbero arrivare entro le 22 di mercoledì. Intanto è stata rinviata a causa della maratona, il Bikeday, la manifestazione romana dei Cinque Stelle a sostegno dei ciclisti, appuntamento a domenica 24 marzo.

Francesco Olivo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

